

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 10934 del 19/06/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/11008 del 13/06/2019

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: REVISIONE SCHEMA DI CONVENZIONE APPROVATO CON DETERMINA
DIRIGENZIALE N.4154/2019, DA SOTTOSCRIVERE CON I BENEFICIARI DELLA
DGR 986/2018

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED
ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmatario: SILVANO BERTINI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Silvano Bertini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia- Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione n. 179 del 27/02/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto che il "Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014/2020" è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12.02.2015;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 25/06/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Azione 1.2.2. Approvazione Bando per Progetti di Ricerca Industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente", con la quale si è provveduto tra l'altro:

- ad approvare il "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente";

- a demandare al Dirigente Responsabile del "Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile" eventuali modifiche che si rendessero necessarie al bando, l'approvazione della relativa modulistica di presentazione della domanda, la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione delle domande, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari;

- la determinazione dirigenziale n.4154 del 07/03/2019 avente ad oggetto: "Por Fesr 2014-2020 azione 1.2.2 Approvazione

Schema di Convenzione da sottoscrivere con i beneficiari dei progetti presentati a valere sulla D.G.R. 986/2018”;

Considerato che per mero errore materiale:

- all'art. 2 è stato effettuato un errato riferimento alle piattaforme tecnologiche e si ritiene pertanto opportuno cancellare il punto 12;

- all'art. 4 si ritiene opportuno correggere l'errore materiale relativo all'anticipazione del contributo, ed aggiornare le tempistiche di rendicontazione in virtù dei tempi di sottoscrizione delle convenzioni ma anche della necessità di individuare date di presentazione delle rendicontazioni sostenibili per i beneficiari che non ricadano nei periodi di vacanze e festività;

- all'art. 14 è stato riportato un errato riferimento al decreto legislativo n.196 del 2003 anziché al Regolamento Europeo n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."*;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche da apportare allo schema di convenzione, precedentemente approvato con determina dirigenziale n. 4154/2019;

2. di approvare il nuovo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari in attuazione del "POR FESR 2014-2020. Azione 1.2.2. Approvazione Bando per Progetti di Ricerca Industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 25/06/2018, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il sottoscritto dirigente, Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile", in qualità di Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020, ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 43/2001 e succ. mod. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

4. di dare atto che in sede di sottoscrizione delle convenzioni il sottoscritto dirigente Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile" potrà apportare al testo della convenzione modifiche non sostanziali, anche al fine di adattare il testo della convenzione alle diverse tipologie e loro modalità organizzative dei soggetti che realizzano gli interventi;

5. di stabilire che alla sottoscrizione della convenzione con il beneficiario con firma digitale, si provvederà con firma

elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, secondo lo schema e le modalità ivi approvate;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Silvano Bertini

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ... BENEFICIARIO DEL
"BANDO PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE STRATEGICA RIVOLTI AGLI AMBITI
PRIORITARI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE" APPROVATO CON
D.G.R. N. 986/2018 – PER IL PROGETTO.....CUP

Atto sottoscritto digitalmente

fra

Il Dr. Silvano Bertini, Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna C.F. (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

il Dr. _____, che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante di _____ (di seguito indicato come Contraente) C.F. con sede in _____ Via _____ n. _____;

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 986/2018 la Regione ha approvato il Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente (di seguito Bando), in attuazione dell'Azione 1.2.2 del POR-FESR 2014-2020 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3;
- che con determinazione n. _____ del _____ la Regione ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto " _____", presentato dal Contraente in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATS;
- che in data _____ è stata costituita una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) fra i seguenti soggetti _____, che hanno designato come mandatario il Contraente;
- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel bando;

-

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed il Contraente quale mandatario dell'ATS beneficiaria del finanziamento a valere sul Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente" approvato con DGR 986/2018, per la realizzazione del progetto _____ descritto nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Raggruppamento

Il Contraente, in nome e per conto dell'ATS, si impegna:

1. a realizzare il progetto di attività descritto nell'allegato 1 ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione e dai suoi allegati;
2. a concludere appropriati accordi interni al fine di assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto, qualsiasi accordo fra i partecipanti all'ATS non deve essere in conflitto con le regole stabilite dalla presente convenzione e dai suoi allegati;
3. ad informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal bando;
4. a fungere da intermediario per le comunicazioni fra i partecipanti all'ATS e la Regione;
5. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione e trasferire a ciascun partecipante all'ATS la quota di contributo ad esso spettante.

Ciascun partecipante all'ATS si impegna inoltre:

6. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione tramite il Contraente;
7. a fornire al Contraente tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e ad aggiornare il cronoprogramma di progetto in occasione di ciascuna rendicontazione;
8. ad attuare le necessarie misure affinché sia assicurata la corretta esecuzione delle attività ad esso assegnate, così come identificate nell'Allegato 1 alla convenzione;
9. a fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività del progetto;
10. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto;
11. a realizzare azioni per la promozione delle attività, dei servizi e delle risorse dei laboratori verso le imprese, anche definendo accordi di partenariato a carattere settoriale o di filiera;
12. a richiedere l'adesione ad almeno una delle Associazioni CLUST-ER, per tutti i laboratori di ricerca ed i centri per l'innovazione accreditati ai sensi della DGR 762/2014 che non sono già in possesso di questo requisito, entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo e che dovranno risultare associati al momento dell'erogazione del contributo);
13. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
14. a non cedere o alienare i beni oggetto di contributo e a mantenerli destinati ad attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico per 5 anni dal completamento del progetto oggetto della presente convenzione, secondo quanto previsto al Reg. 1303/2013;
15. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1 è pari ad Euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad Euro _____. I costi a carico di ciascun componente dell'ATS ed il relativo contributo sono i seguenti:

- Mandatario _____ Costi Euro _____ Contributo Euro _____;
- Mandante 1 _____ Costi Euro _____ Contributo Euro _____;
- Mandante 2 _____ Costi Euro _____ Contributo Euro _____;
-

La suddivisione dei costi e dei relativi contributi sopra indicati fra i componenti dell'ATS potrà essere modificata con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 10, fermo restando l'investimento complessivo ed il contributo massimo sopra specificati. Il contributo regionale sarà calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione secondo le intensità previste dal Bando per le diverse categorie di attività e per le diverse tipologie di beneficiario. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dai componenti dell'ATS esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, i componenti dell'ATS non possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Art.4

Modalità di erogazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di rimborso, sulla base degli stati di avanzamento della spesa da parte del Beneficiario e verificati e validati dagli uffici regionali.

Ogni rendicontazione dovrà essere inviata tramite il sistema sfinge 2020, sul quale dovranno essere caricate tutte le spese del periodo in esame.

Le modalità di definizione delle rendicontazioni sono le seguenti:

- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sarà possibile erogare un'anticipazione del 25% del contributo concesso, previa presentazione della comunicazione di avvio delle attività progettuali e di una fidejussione per i beneficiari privati che costituiscono l'ATS;
- La rendicontazione n.1 andrà presentata entro il **31/03/2020** e dovrà riguardare le spese sostenute dalla data di costituzione dell'ATS, fino alla data del caricamento delle spese su Sfinge2020;
- La rendicontazione n.2 andrà presentata entro il **30/09/2020** e dovrà riguardare le spese fino alla data di caricamento delle spese su Sfinge2020;
- La rendicontazione n.3 andrà presentata entro **31/03/2021** e dovrà riguardare le spese sostenute, fino alla data del caricamento delle spese su Sfinge2020

La rendicontazione a saldo dovrà essere accompagnata da una relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti e andrà presentata:

- nel caso di progetti che non richiedono una proroga: entro i **due mesi successivi alla data di chiusura del progetto** e dovrà riguardare le spese sostenute fino al termine del progetto (24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione), gli oneri dell'ultimo mese di

attività sono ammissibili se quietanzati entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque prima che venga trasmessa la rendicontazione;

- Nel caso di progetti con proroga autorizzata, entro la nuova data di termine del progetto, approvata con la proroga e dovrà riguardare le spese sostenute fino al termine del progetto.

Per ogni rendicontazione verrà liquidato il contributo relativo alle spese sostenute nel periodo di riferimento. Dal contributo spettante alla rendicontazione di saldo, verrà decurtato l'importo relativo all'anticipazione ricevuta.

Le erogazioni avverranno entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di integrazioni che porteranno ad una sospensiva.

Il Contraente avrà 15 giorni per la risposta alle integrazioni richieste calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

L'erogazione del saldo sarà subordinata alla verifica e valutazione positiva dei risultati ottenuti.

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nei limiti previsti dal patto di stabilità.

Qualora alla conclusione del progetto il contributo massimo concedibile sulla base dei costi rendicontati e accettati sia inferiore alle anticipazioni erogate, il mandatario (salvo diversa indicazione riportata nell'ATS sottoscritta) si impegna a restituire quanto indebitamente percepito.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo e degli anticipi richiesti dal Contraente, qualora a seguito delle attività di monitoraggio di cui al successivo art.8 si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Contraente tramite PEC. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte.

Art.5

Relazioni tecniche e rendicontazioni finanziarie

Entro le scadenze indicate all'art. 4, il Beneficiario è tenuto a presentare in via informatica alla Regione:

- a. una rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
- b. una relazione tecnica in occasione di ogni rendicontazione, salvo quella di saldo, sullo stato di avanzamento del progetto;
- c. una relazione finale, da presentarsi in occasione del saldo, che descriva le attività svolte con particolare attenzione alle attività di diffusione dei risultati realizzate ed ai risultati di trasferimento tecnologico raggiunti.

Le relazioni tecniche e la relazione finale, redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Regione, e le rendicontazioni finanziarie, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze sopra indicate.

Art.6

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto; tali costi dovranno rispettare le regole definite dal manuale "*Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione*" e dal Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi

strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con D.P.R. n. 22/2018.

Le categorie di costi ammissibili per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati sono le seguenti:

- a) Spese di personale;
- b) Spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni di ricerca, incluso software specialistico, utilizzate per le attività di progetto;
- c) Spese per consulenze (subcontracting);
- d) Altre spese dirette;
- e) Spese generali supplementari, da computare forfettariamente nella misura del 25% del totale delle spese ammesse per le categorie a), b) e d).

Per quanto riguarda i vincoli relativi a ciascuna categoria di spesa, nonché le modalità di rendicontazione si rimanda a quanto dettagliatamente disposto dal bando e dal manuale di rendicontazione, le cui regole il Contraente si impegna a rispettare.

Non saranno considerate ammissibili fatture il cui importo totale, iva inclusa, sia inferiore a Euro 500.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del progetto subordinatamente alla costituzione dell'ATS.

Tale periodo di ammissibilità della spesa arriva fino alla fine del progetto, tutte le spese andranno pagate e quietanzate entro il mese successivo. Solo in caso di proroga autorizzata, tutte le spese andranno pagate e quietanzate entro la data di presentazione delle rendicontazioni di spesa del saldo.

Tutte le fatture dovranno riportare il CUP del progetto. Il CUP dovrà essere indicato anche nelle causali dei pagamenti.

Art. 7

Durata dei progetti

Il progetto ha una durata di 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione della presente Convenzione. Sarà possibile richiedere una proroga di massimo 4 mesi (comprensivo dei tempi per la presentazione delle rendicontazioni spesa) da richiedere una sola volta in qualsiasi momento tranne che negli ultimi 60 giorni di conclusione del progetto. La richiesta dovrà essere inviata attraverso l'applicativo dedicato e dovrà essere debitamente motivata.

Art. 8

Monitoraggio e controllo

Il beneficiario è tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolto come beneficiario.

In particolare, il beneficiario sarà chiamato a quantificare in sede previsionale, ad avvio del progetto ed in fase definitiva, alla sua conclusione, il seguente indicatore:

Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca (CO26)

L'indicatore fa riferimento al numero di imprese che cooperano con gli Istituti di Ricerca nell'ambito dei progetti di rilievo strategico promossi dai laboratori della Rete Alta Tecnologia che prevedono necessariamente anche la partecipazione di imprese.

La cooperazione dell'impresa con l'Istituto di ricerca può essere nuova o esistente, in ogni modo essa deve sussistere per l'intero periodo del progetto finanziato.

La collaborazione delle imprese con gli Istituti di Ricerca deve sussistere per tutta la durata del progetto.

Il valore programmato dell'indicatore deve trovare riscontro nella presente convenzione. Si rammenta che durante la fase di rendicontazione a saldo verrà chiesto di fornire il valore realizzato dell'indicatore. Qualora il valore realizzato non coincida con il valore programmato sarà necessario fornire in allegato il documento che comprovi la modifica del numero di imprese coinvolte nel progetto.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Si raccomanda ai beneficiari di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, e fatte salve le disposizioni nazionali applicabili, per un periodo minimo di 5 anni a partire dalla data della liquidazione del saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

Art. 9

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi di seguito indicati.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma della convenzione, secondo quanto previsto dal Bando;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 8;
- in tutti i casi di variazioni sostanziali delle attività progettuali per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il mandatario, salvo diversa indicazione riportata nell'ATS sottoscritta, sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e

sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;

- in caso di esito negativo delle verifiche sull'ammissibilità della spesa relative alla fase di saldo
- in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 8 per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto da parte del mandatario salvo diversa indicazione riportata nell'ATS sottoscritta;
- il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca.

Art. 10

Modifiche dei progetti e alla composizione dell'ATS

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi tecnico-scientifici e di trasferimento tecnologico previsti, il Contraente può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel progetto di cui all'Allegato 1.

Sono ammissibili modifiche all'interno del proprio piano finanziario per ciascun componente dell'ATS.

Le richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate attraverso l'applicativo dedicato alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate.

Nell'ambito delle modifiche al piano dei costi, sono da rispettare i seguenti vincoli:

- i vincoli riportati nel par 6 del bando alla voce spese di personale.
- l'attività di diffusione deve rispettare il limite massimo previsto da bando, di euro 60.000 per progetto,
- le spese generali assegnate a ciascun componente dell'ATS non possono superare l'importo stabilito in sede di concessione del contributo,
- il totale delle spese di progetto per ogni componente all'ATS e importo del contributo devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato in fase di valutazione.

Le modifiche al piano finanziario non saranno effettuabili nei 60 giorni precedenti la fine delle attività.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate, anche in seguito a spostamenti tra categorie finanziate con intensità differenti, non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione come definito in concessione e stabilito all'art. 3.

Eventuali richieste di spostamento di budget tra i componenti dell'ATS, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. In tal caso si dovrà provvedere ad un'integrazione dell'atto costitutivo dell'ATS sottoscritto da tutti i componenti contenente il nuovo piano finanziario assegnato a ciascun componente del raggruppamento.

Qualora uno dei componenti dell'ATS receda per qualunque motivo dall'ATS, esso non potrà essere sostituito.

I rimanenti componenti dell'ATS potranno comunque completare la realizzazione del progetto, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue ed il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i componenti dell'ATS con una relativa riformulazione del piano finanziario. Il recesso del mandatario comporta automaticamente l'interruzione del progetto e la revoca parziale del contributo, come stabilito al precedente articolo 9.

Solo in sede di rendicontazione finale potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario di ciascun componente dell'ATS che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra, purché non determinino aumenti superiori al 20% per ciascuna voce di spesa di destinazione.

Art. 11

Obblighi di informazione e pubblicità

I beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Nel caso di contributi **inferiori a 500.000 Euro** i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/comunicazione/disposizioni/beneficiari>;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una pagina con descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile/video etc;;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/comunicazione/disposizioni/beneficiari>. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Nel caso di contributi **superiori ai 500.000 Euro** i beneficiari hanno l'obbligo di:

- informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr,

scaricabile dal sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/por-fesr/comunicazione/disposizioni/beneficiari>

- esporre in fase di esecuzione un cartello temporaneo con logo Por Fesr, se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzione;
- esporre una targa permanente con logo Por Fesr entro 3 mesi dal completamento del progetto, se consiste nell'acquisizione di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzione.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo è tenuto a contattare - fin dalla fase di progettazione delle azioni di informazione e promozione del proprio progetto - il responsabile della comunicazione Por Fesr, tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it. In questo modo sarà possibile confrontarsi preventivamente sugli strumenti di comunicazione più efficaci e assicurare al progetto una maggiore diffusione tramite i canali di comunicazione regionali.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

Art. 12

Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati spetta ai componenti dell'ATS salvo specifici diritti addizionali da parte delle imprese che partecipano al progetto sulla base degli accordi appositamente siglati.

Art. 13 Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente la presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 14

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europe n.679/2016 con le modalità riportate nell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando approvato con DGR986/2018.

Art. 15

Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del beneficiario.

La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

Art. 16

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

Bologna,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA,

INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmato digitalmente

IL CONTRAENTE

Firmato Digitalmente